

Rapporto sulla demografia delle imprese e degli addetti del comune di Orvieto

*Andamento storico e aggiornamento dei dati dal
2023 fino al primo trimestre 2025*

a cura di Matteo Tonelli



Il quadro generale

Negli ultimi anni il sistema produttivo orvietano ha mostrato una tenuta solo apparente. Le imprese, infatti, sono diminuite in misura contenuta, passando da poco più di duemila nel 2019 a meno di duemila nel 2025. Dietro questa stabilità numerica, però, si nasconde una dinamica molto più problematica: il numero di addetti si è ridotto di quasi mezzo migliaio. In altre parole, le aziende resistono ma occupano meno persone, diventano più leggere e spesso riducono le loro dimensioni operative. È un segnale di progressiva fragilità che rischia di incidere sulla capacità della città di generare reddito e mantenere coesione sociale.

Le trasformazioni settoriali

La fotografia dei settori è ancora più eloquente. Il manifatturiero rappresenta la vera area critica: il numero delle imprese è calato solo leggermente, ma gli addetti sono crollati di quasi il 40%. È il segnale di una deindustrializzazione che lascia dietro di sé strutture svuotate e competenze disperse.

Anche l'agricoltura soffre, con un calo di manodopera di quasi un quinto: le imprese restano, ma sempre più ridotte e spesso senza un adeguato ricambio generazionale.

In controtendenza si muovono invece le costruzioni e il settore immobiliare, che hanno conosciuto anni di forte vitalità, legata soprattutto alle misure di incentivo edilizio e al crescente bisogno di riqualificazione urbana.

Il commercio racconta una storia diversa: meno negozi ma più addetti. Si riducono i punti vendita di prossimità, cresce la concentrazione nelle catene e nelle strutture organizzate. È un processo che cambia il volto dei centri storici, con un impatto diretto sulla vita quotidiana.

Più incoraggianti i segnali dal turismo e dalla ristorazione: dopo lo shock del Covid, il settore ha ripreso vigore, riportando l'occupazione a crescere e consolidando Orvieto come meta culturale ed enogastronomica. Infine, il comparto dei servizi professionali mostra una crescita lenta ma costante: sempre più imprese e addetti operano nella consulenza e nelle attività legate alla conoscenza.

Lo sguardo al 2030

Se queste tendenze dovessero proseguire senza correttivi, nel 2030 Orvieto conterebbe meno di 1.900 imprese e poco più di 6.700 addetti. Una riduzione non drammatica nei numeri assoluti, ma che conferma la traiettoria di fondo: il sistema economico diventa progressivamente più frammentato, con imprese piccole e con poca forza lavoro. Si rischia così di accentuare la fragilità sociale ed economica, con meno opportunità per i giovani e una dipendenza crescente da pochi settori.

Il confronto con Umbria e Italia

Qui emerge il vero paradosso. Mentre l'Umbria nel suo complesso ha conosciuto negli ultimi due anni una fase di crescita, con un tasso di occupazione che ha superato la media nazionale, Orvieto ha continuato a perdere addetti. L'Italia, nel 2024, ha aggiunto oltre 350mila occupati, mentre la città ha registrato un calo anche nei mesi più recenti.

Alcuni andamenti locali si muovono però in linea con le dinamiche macro: le costruzioni hanno beneficiato del boom nazionale dei bonus edili; il turismo, in forte crescita in tutta l'Umbria, ha avuto effetti positivi anche ad Orvieto. Ma la manifattura locale soffre più che altrove, e l'agricoltura conferma le difficoltà comuni a livello nazionale, con margini sempre più stretti e un problema serio di ricambio generazionale.

Gli scenari strategici

Se osservata con attenzione, questa traiettoria non significa che Orvieto sia destinata ad un irreversibile declino. Significa piuttosto che la città si trova ad un bivio. Da un lato c'è il rischio di scivolare verso un modello di "villaggio turistico", con poche attività produttive e una dipendenza eccessiva da settori stagionali. Dall'altro c'è l'opportunità di costruire un'economia più equilibrata, che tenga insieme turismo e cultura con agroalimentare di qualità, servizi professionali e una manifattura artigianale rinnovata.

La politica economica locale, se vuole davvero incidere, dovrà muoversi su due fronti: consolidare ciò che cresce (turismo, costruzioni, servizi alla conoscenza) e riattivare ciò che declina (manifattura e agricoltura), con strumenti mirati e innovativi.

La rotta

Guardando al 2030, il successo di Orvieto non si misurerà soltanto dal numero di imprese rimaste in piedi, ma dalla loro capacità di generare lavoro di qualità. Il vero indicatore sarà se la città avrà invertito la curva occupazionale, recuperando forza lavoro nei settori più innovativi e trattenendo i giovani sul territorio.

KPI di monitoraggio (2025–2030)

- Tasso di variazione addetti (target: tornare $\geq 0\%$ entro il 2027).
- Quota addetti in manifattura (freno alla caduta: perdere $< -5\%$ nel 2025–2027).
- Permanenza media turistica (target: +10% entro il 2026).
- Tasso di natalità d'impresa locale vs Umbria (chiudere il gap negativo entro il 2027).
- Rigenerazione immobiliare: investimenti attivati/post-bonus (proxy dell'occupazione nelle costruzioni).

Il rapporto prosegue, in forma semplificata e più sintetica, il rapporto sulla demografia delle Imprese dell'Area Interna (<https://www.osservatoriots.it/rapporti-2023/>) che analizzava l'andamento storico di imprese e addetti per settore fino al 2022, con l'aggiornamento dei dati del comune di Orvieto dal 2023 fino al primo trimestre 2025.

Sotto il profilo metodologico sono state prese in considerazione solo le "Imprese attive" mentre per gli "Addetti" sono stati considerati sia i dipendenti sia i titolari di Ditta individuale ed i soci di società che prestano attività prevalente.

IMPRESE ATTIVE				
ANNO 2023	31/12/22	31/12/23	SALDO	TASSO DI CRESCITA
AGRICOLTURA	411	395	-16	-3,89%
MANIFATTURIERE	138	141	3	2,17%
COSTRUZIONI E IMMOBILIARE	309	313	4	1,29%
COMMERCIO	471	458	-13	-2,76%
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	218	229	11	5,05%
PROFESSIONALI E SERVIZI ALLE IMPRESE	144	148	4	2,78%
ALTRE	305	312	7	2,30%
TOTALE	1996	1996	0	0,00%

ADDETTI			
31/12/22	31/12/23	SALDO	SALDO %
1.156	1.117	-39	-3,37%
799	772	-27	-3,38%
883	856	-27	-3,06%
1.451	1.492	41	2,83%
1.022	1.063	41	4,01%
537	521	-16	-2,98%
1.659	1.480	-179	-10,79%
7.507	7.301	-206	-2,74%

IMPRESE ATTIVE				
ANNO 2024	31/12/2023	31/12/2024	SALDO	TASSO DI CRESCITA
AGRICOLTURA	395	386	-9	-2,28%
MANIFATTURIERE	141	132	-9	-6,38%
COSTRUZIONI E IMMOBILIARE	313	305	-8	-2,56%
COMMERCIO	458	447	-11	-2,40%
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	229	231	2	0,87%
PROFESSIONALI E SERVIZI ALLE IMPRESE	148	141	-7	-4,73%
ALTRE	312	313	1	0,32%
TOTALE	1996	1955	-41	-2,05%

ADDETTI			
31/12/23	31/12/24	SALDO	SALDO %
1.117	1.092	-25	-2,24%
772	609	-163	-21,11%
856	872	16	1,87%
1.492	1.506	14	0,94%
1.063	1.138	75	7,06%
521	511	-10	-1,92%
1.480	1.491	11	0,74%
7.301	7.219	-82	-1,12%

IMPRESE ATTIVE				
1° TRIM 2025	31/12/2024	31/03/25	SALDO	TASSO DI CRESCITA
AGRICOLTURA	386	382	-4	-1,04%
MANIFATTURIERE	132	130	-2	-1,52%
COSTRUZIONI E IMMOBILIARE	305	307	2	0,66%
COMMERCIO	447	444	-3	-0,67%
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	231	227	-4	-1,73%
PROFESSIONALI E SERVIZI ALLE IMPRESE	141	137	-4	-2,84%
ALTRE	313	310	-3	-0,96%
TOTALE	1955	1937	-18	-0,92%

ADDETTI			
31/12/24	31/03/25	SALDO	SALDO %
1.092	1.062	-30	-2,75%
609	608	-1	-0,16%
872	882	10	1,15%
1.506	1.494	-12	-0,80%
1.138	1.127	-11	-0,97%
511	513	2	0,39%
1.491	1.480	-11	-0,74%
7.219	7.166	-53	-0,73%

IMPRESE ATTIVE				
2022 - 2025	31/12/2022	31/03/25	SALDO	TASSO DI CRESCITA
AGRICOLTURA	411	382	-29	-7,06%
MANIFATTURIERE	138	130	-8	-5,80%
COSTRUZIONI E IMMOBILIARE	309	307	-2	-0,65%
COMMERCIO	471	444	-27	-5,73%
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	218	227	9	4,13%
PROFESSIONALI E SERVIZI ALLE IMPRESE	144	137	-7	-4,86%
ALTRE	305	310	5	1,64%
TOTALE	1996	1937	-59	-2,96%

ADDETTI			
31/12/22	31/03/25	SALDO	SALDO %
1.156	1.062	-94	-8,13%
799	608	-191	-23,90%
883	882	-1	-0,11%
1.451	1.494	43	2,96%
1.022	1.127	105	10,27%
537	513	-24	-4,47%
1.659	1.480	-179	-10,79%
7.507	7.166	-341	-4,54%

IMPRESE ATTIVE				
2019 - 2025	31/12/2019	31/03/25	SALDO	TASSO DI CRESCITA
AGRICOLTURA	393	382	-11	-2,80%
MANIFATTURIERE	145	130	-15	-10,34%
COSTRUZIONI E IMMOBILIARE	295	307	12	4,07%
COMMERCIO	507	444	-63	-12,43%
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	227	227	0	0,00%
PROFESSIONALI E SERVIZI ALLE IMPRESE	133	137	4	3,01%
ALTRÉ	304	310	6	1,97%
TOTALE	2004	1937	-67	-3,34%

ADDETTI			
31/12/19	31/03/25	SALDO	SALDO %
1.298	1.062	-236	-18,18%
997	608	-389	-39,02%
789	882	93	11,79%
1.473	1.494	21	1,43%
1.162	1.127	-35	-3,01%
470	513	43	9,15%
1.464	1.480	16	1,09%
7.653	7.166	-487	-6,36%

La fonte dei dati, così come il precedente rapporto, è **Infocamere Registro Imprese** sia per le imprese che per gli addetti, questi ultimi aggiornati su rilevazione dell'**INPS**

Attribuzione - Non commerciale

Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0)



Tu sei libero di:

Condividere — riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Modificare — remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere.

Il licenziante non può revocare questi diritti fintanto che tu rispetti i termini della licenza.

Note:

Non sei tenuto a rispettare i termini della licenza per quelle componenti del materiale che siano in pubblico dominio o nei casi in cui il tuo utilizzo sia consentito da una eccezione o limitazione prevista dalla legge.

Non sono fornite garanzie. La licenza può non conferirti tutte le autorizzazioni necessarie per l'utilizzo che ti prefiggi. Ad esempio, diritti di terzi come i diritti all'immagine, alla riservatezza e i diritti morali potrebbero restringere gli usi che ti prefiggi sul materiale.

Alle seguenti condizioni:



Attribuzione — Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.



NonCommerciale — Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.



StessaLicenza — Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza del materiale originario.

Divieto di restrizioni aggiuntive — Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

Cittadinanza Territorio Sviluppo - Impresa sociale

ETS - Ente del Terzo settore

Sede legale: Via del Fosso, 7 - 05018 Orvieto (TR) - **P.Iva e C.F.:** 01677480558

Codice Univoco: M5UXCR1 - **PEC:** cts-impresasociale@pec.it

Website: www.osservatoriocnts.it - **Email:** info@osservatoriocnts.it



<https://www.osservatoriots.it>